

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni.

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ugh., Germania, ecc. conviene Estero) 32 < 16.-

Inserzioni:

Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 714 pag. Cent. 50 - Il car. Imp. A. MANZONI e C.) la firma del gerente L. 150 - corpo del Giornale L. 2 la linea

RICCARDO PITTERI FILOSOFO.

Finora, il nome di Riccardo Pitteri destava in noi la visione del Poeta: pittore leggiadro e fra gli insuperabili della natura, felice rievocatore di fasti patriottici, alato interprete del sentimento che le sue terre avvince alle memorie e alle speranze della stirpe, di cui Egli è tra i figli più eletti.

Certo, chi ebbe la fortuna di ascoltarlo, pensava anche all'oratore, suscitatore di entusiasmi con la prosa elevata e colorita. Non però pensava di trovare in lui puranco il « filosofo » che l'occhio e la mente sa rivolgere intorno a sé per fermare in poche parole un pensiero, una massima spesso condita da qualche amarezza, che però sempre ha la forza di una « sentenza », la concettosità di un proverbio.

« Intermesso ciancivendolo » chiama egli il suo libriccino ultimo; ma è così denso di quella « filosofia » che la vita non i libri insegna, e tanto argutamente sa rivestire le sentenze ch'egli trae dall'osservazione e dai rapporti, che non ciancive, sono, le sue, ma veramente sapidi frutti.

Noi non sapremmo in qual modo migliore farne concepire ai lettori tutta la caustica loro bellezza e verità, che riportandone alcune.

— L'amore monta a cavallo del tempo, lo sprona per farlo correre, e il tempo se lo porta via.

— L'amore ha tre stadi: sospiro, sorriso, sbadiglio.

— Amore more, amista sta.

— Nel tuo regno d'amore non fare mai dell'amico il tuo sottosegretario di Stato, imperocché ambirà tosto di diventare ministro.

— Nessuno rileva se una donna sale, tutti rilevano s'ella scende.

— La donna quanto è meno ragionevole tanto più pretende di avere ragione.

— Strategia della donna è farsi credere vinta vincendo.

— La civetta è il fiammifero: quando ha acceso il lume si spegne.

— Le donne rassomigliano alle mosche: alcune si pigliano col miele, altre con l'aceto.

— La donna finta la preda come il cane e la tormenta come il gatto.

— In una bella signora la freschezza della biancheria ha maggior seduzione che i pizzi, e il buon odor di bucato è più attraente del muschio.

— Il pianto della donna è come la pioggia: quanto più diretto, tanto più breve.

— Il miglior compenso per chi veramente ama è di sentirsi amato.

— Se tu trovi una fanciulla che abbia insieme buon cuore, buon senso e buon gusto, sposala.

— Parecchie cose che a scuola ti hanno insegnato essere pregi, troverai nella Società difetti: il serio, casto, prudente e sarai giudicato noioso; rovescia la medaglia: sii buffone, lascivo, sfacciato e ti diranno piacevole.

— Il più piccolo dei mondi è il gran mondo.

— Ti è più gradito un omaggio palese che cento omaggi segreti: perchè l'omaggio non è né per chi lo fa né per chi lo riceve, ma per chi lo vede.

— Se sei un buon diavolo, troverai molti che ti manderanno all'inferno.

— Spesso accade che tu chiedi amorosamente a uno: quando vieni? — E tostochè sia venuto, sospiri: quando se ne andrà?

— Se tu a mezzo un gran ballo aristocratico potessi imporre a tutti di spogliarsi, quanti credi tu si schermirebbero per pudicizia e quanti per non far vedere che sono poco lavati?

— Per essere bene accetto in Società tu devi saper mentire quando parli e sorridere quando ascolti.

— Se tu sei astuto imparerai a ridere senza allegrezza, a piangere senza dolore, a impallidire senz'ira e ad arrossire senza vergogna.

— Finisci di non conoscere ciò che gli altri ti insegnano, di credere vere tutte le cose false che gli altri ti dicono, e sarai giudicato amabile.

— Se un tale ti dà uno spintone e ti chiede scusa, tugi rispondi cortesemente per fargli intendere che non occorre scusarsi scomodasse a scusarsi; ma se non ti chiede scusa, lo sfidi l'è la logica dell'onore.

— Il maggiore dispetto che tu possa fare a uno che ha voglia di litigare è di tacere.

— Non dare mai torto a chi può dare torto.

— Quando tu racconti un aneddoto non credere che gli altri stieno zitti per ascoltarti con attenzione; pensano a quello che racconteranno alla loro volta.

— Sii sempre indulgente con i tuoi inferiori perchè un giorno potresti anche tu avere bisogno della indulgenza de' tuoi superiori.

— Finchè sei in una visita dilania più che puoi quelli che escono, chè quando uscirai, quelli che rimangono dilaneranno te.

— Se diranno di te: è un buon uomo, sarà poco; se diranno: è un onest' uomo, sarà qualche cosa di più;

se diranno: è un uomo, sarà molto anche se tu non sia né onesto né buon.

— L'elogio è come il vino: anche se non è sincero, inebbria.

— Si perde l'occasione come si perde il treno, con questa differenza: che si trova sempre un altro treno, ma non sempre un'altra occasione.

— Salute: quando si ha si trascura, quando non si ha si cura.

— Non vi sono rose senza spine, ma vi sono spine senza rose.

— Molti proponimenti anche senza ardere vanno in fumo.

— Troppa iniquità e perversità e frivolezza viziose si scusano con lo spirito del tempo, ciò che prova che il tempo non ce ha.

— Il curioso guarda, il borioso si fa vedere.

— La cartolina postale ha mandato in esilio la lettera, il giornale il libro, il cinematografo il teatro.

— La fama è come l'ombra: ora ti precede, ora ti segue.

— Chi molto vuole molto può, chi molto può troppo vuole.

— In tutte le passioni la ragione arriva sempre con l'ultimo treno.

— La pace che più si gode è quella che viene dopo una fiera lotta: l'arcobaleno brilla nelle lacrime di un temporale che passa.

— Di tutte le nostre disgrazie incolpiamo sempre qualcuno: il prossimo, il destino, Dio, noi stessi mal.

— Taluno dice: non ho tempo e ne perde molto.

— Il ricordo è un lume che va, la speranza un lume che viene.

— I biglietti di visita p. f., p. r., p. c. sono i campioni senza valore della gente che crede di averne.

— L'augurio è un aiuto che non costa niente.

— Si vede oggi a piedi colui che si vide ieri in carrozza e si vedrà domani in automobile.

— Parecchi guardano dall'alto al basso che sono venuti da molto basso.

— Certe dame giungono allo spettacolo mezz'ora dopo cominciato e partono mezz'ora prima della fine non solo per farsi osservare disturbando, ma anche per far sapere al pubblico che chi ha danaro ha pure il diritto di spenderlo male.

— Neologismi sociali: abile per birbone, originale per screanzato, arrivare per raggiungere un posto con mezzi loschi, nevrastenia per smorfie, considerazione per ossequio senza stima.

— Non è il sarto che fa l'eleganza, non lo sfarzo la signorilità.

— I soverchi complimenti seccano come il soverchio profumo.

— Fallire: dimezzare le rendite altrui e raddoppiare le proprie.

— Il gerente responsabile del gran giornale *La Maledicenza* è il signor si dice.

— Troppo cose si fanno per amor proprio, troppo poche per amore del prossimo.

— Le illusioni, come le foglie, cadono ma si rinnovano.

— Chi lavora mette il tempo a frutto, chi si diverte lo spende.

— Il pesce grande mangia il pesce piccolo, l'uomo grande mangia l'uomo piccolo; quello per incolpevole istinto, questi per ragione malvagia.

— Parecchi tengono alta la testa perchè pesa poco.

— L'onore non permette di aspettare 24 ore per pagare i debiti di gioco, ma permette di aspettare 24 mesi per pagare il conto del sarto.

— Nell'aristocrazia contano i quarti, nella borghesia i mezzi.

— La così detta buona Società è spesso molto cattiva.

— Meglio è provvedere di tenere acceso il proprio lume che affaticarsi di spegnere il lume altrui.

— Si dice alla penna *calamo* perchè può essere una calamita od una calamita.

— Il dialetto friulano, per significare la strage che fa sui poderi la grandine, dice *fiscare*, ciò che è un bell'elogio per il fisco.

— L'arte francese ha grazia, l'arte tedesca ha forza, l'arte italiana ha grazia e forza.

— Ottima educazione è quella che prepara ne' bimbi per le battaglie della vita due armi cortesi: il buon senso e il buon cuore.

— L'ingegno è una campana che non suona se la volontà non ne tira la corda.

— L'amor di patria è il più costante di tutti gli amori: non scema per sazietà, non si irrita per gelosia, non perisce col tempo, e si appaga della gioia del dare senza la compensazione del ricevere.

— Sii vissuto vent'anni in una città straniera, abbi sempre parlato la lingua di quella città, se uno ti pesta un callo, la bestemmia che ti prorompe sarà nel dialetto del tuo paese.

— Di tutte le passioni che la furia politica sbatte nel vaso della vita, ciascuna a suo tempo prenderà il suo posto: l'olio a galla, la feccia in fondo.

— Sia per chi patisce ingiustizie conforto la speranza che o prima o poi la giustizia del tempo rechi il tempo della giustizia, e che prima o poi la forza della ragione trionfi su la ragion della forza.

Aviano
— Dopo le cadute
Nei giorni scorsi si son veduti compiere superbi voli e non si direbbe che le stesse macchine montate dagli stessi piloti che tante volte si videro salire fidenti e sicuri, avessero dovuto cedere all'avversa fortuna. Tante volte sono partiti a vertiginosa corsa in tutti i sensi, abbassando i ripicciolando così da sembrare un punto nero, ed erano scomparsi, ed erano ritirati scendendo arditamente in tutti i sensi, abbassandosi repentinamente, rialzandosi a grandi altezze, con maestria ammirabile.

Tutto questo riempiva gli animi degli avianesi delle più belle speranze. Oggi tutti sentono un senso di vivo dispiacere, perchè tutti col pensiero volavano insieme ai coraggiosi partiti, anelavano partecipare alle loro vittorie.

Oggi non s'è fatto che parlare dei motori i quali diedero un irregolare funzionamento e non svilupparono la forza richiesta. S'attribuisce ciò anche alla qualità della benzina.

Questa sera, al campo d'aviazione, numerosa folla attendeva il tenente Rossi che si credeva ritornasse da Venezia: ma poi si seppe ch'egli non sarebbe ritornato che domani. Malgrado le discussioni, però, anche questa sera il pilota Ginocchio ha fatto un bel volo, destando l'ammirazione dei forestieri accorsi con automobili e con molte carrozze.

Era venuta pure una numerosa squadra di Club Ciclistico di Conegliano.

Prato Carnico
— Legato Gonan
La Congregazione di Carità fu autorizzata ad accettare il legato di L. 500 fattole da Luigi Gonan.

Sacile
— Cavalleria di passaggio.
30. — Domani, sabato, avremo qui il Reggimento « Lancieri di Novara » che ritorna da Spilimbergo ove ha compiuto i tiri collettivi. Fanno parte degli ospiti gli ufficiali addetti allo Stato maggiore e una sezione di mitragliatrici.

Domenica, meno il quinto squadrone che prende dimora tra noi, gli altri quattro proseguiranno per Treviso.

— Elargizione.
In seguito a una elaborata relazione di questo Patronato Scolastico e all'interessamento del rappresentante politico del Collegio, on. Comm. Chiaradia, il Ministero della P. I. ha elargito a questo fiorentino Giardino d'infanzia la somma di lire 400.

Consiglio Comunale di Udine

L'afa estiva ha fatto ritardare più del solito i signori consiglieri, che si dolgono di non aver potuto schiacciare il quotidiano sonnello.

Sono le 14.15 e nell'aula e nella sala adiacente e nel gabinetto del sindaco si contano in tutti poco più di una decina di consiglieri.

Frattanto, alcuni della maggioranza prendono accordi.

Quando s'apre la seduta, alle 14.40, sotto la presidenza del sindaco com. Peelle, sono presenti: Della Schiava, Di Trento, Renier, Vittorello, Gremese, Beltrandi, Tonini, Cristofori, Celotti, Zulliani, Conti, Agricola, Bazzi, Cudugnetto, Luzzatto, Venier, Lizzi, Belgrado, Magistris, Perusini, Salvadori, Measso, Vengono, poi Murero, Pico, Bosetti, Sandri.

Hanno giustificato l'assenza: Girardini, Gori, Calvi, di Prampero. (Ci sembra, veramente, che il Consigliere Calvi manchi sempre, da quando fu trasferito a Pontebba. Vero è ch'egli si giustificava anche sempre; ma più giustificato ancora sarebbe s'egli si dimettesse!)

Sul banco del sindaco notiamo il calamaio donato al primo magistrato di Udine dai friulani residenti all'Argentina.

Per le nuove carceri.
Prima di passare all'ordine del giorno, il sindaco comunica come, essendo ministro di grazia e giustizia l'on. Orlando, si ebbero dal Governo affidamenti per la costruzione delle nuove carceri volute dalle esigenze, dall'equità, dall'umanità. Caduto il Ministero, caddero le promesse. Ritornato al potere l'on. Giolitti, grazie alle prestazioni dell'on. Girardini, il Governo mostrò di occuparsi seriamente dalla questione, come si può rilevare dalla seguente lettera di S. E. l'on. Giolitti al nostro deputato:

Roma, 25 giugno.

In continuazione alla mia precedente lettera del 10 andante, mi è gradito partecipare che il Ministero del Tesoro, da me interpellato al riguardo, ha convenuto nella opportunità di chiedere al Parlamento i fondi speciali, occorrenti per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario in Udine.

Il relativo disegno di legge sarà presentato alla ripresa dei lavori parlamentari, non essendo possibile prevederli ora per la ristrettezza del tempo e per la necessità di completare gli studi tecnici che danno elementi più precisi e sicuri circa l'entità della spesa.

A questo intento ho disposto che gli studi stessi siano condotti a termine con la maggior sollecitudine possibile.

Cordiali saluti.

R. Giolitti.

Gli oggetti in seconda lettura
Senza discussione si confermano in seconda lettura le deliberazioni già prese su questi oggetti: Riforme all'organico ed al regolamento per la Banda Cittadina e istituti musicali; modificazioni al regolamento per il servizio e per il personale d'azienda; miglioramento ai minori salariati del Comune; contrattazione con Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di lire 602.029,60 per dimissione di debiti per acquisto di beni e per opere già compiute.

Per il servizio medico
Venuti alla istituzione di una nuova condotta medica e conseguente divisione del territorio comunale in sette reparti; il consigliere Gremese ricordando la sua interpellanza sul servizio medico, osserva che l'istituzione della nuova condotta e la divisione del territorio comunale in sette reparti non rispondono ai bisogni. Va bene la divisione in sette reparti, qualora però si muti il concetto della condotta. I medici, riuniti a convegno in questa sala, propugnarono la condotta libera. Egli pensa che anche in Udine, come in altri luoghi, si abbia da adottare questa condotta libera, sì che i comunisti avrebbero allora la comodità di poter ricorrere a quel medico che loro ispira maggior fiducia. Raccomanda alla Giunta di studiare l'argomento.

Murero risponde che l'idea della condotta libera, come sostiene il Gremese è bellissima ma non è ancora attuabile; se ne studia l'attuazione, ma il modo di quest'attuazione non s'è peranco trovato.

Pertanto nello stato attuale delle cose pensa non opportuno tornare indietro a studiare, quando il comune sta per sobbarcarsi ad un nuovo sacrificio per venire almeno parzialmente incontro a quei bisogni per cui il com. Gremese ancora parlò. Assicura ch'egli ben volentieri segue il consigliere Gremese nelle sue idee, ma pensa che per il momento non si possa far di meglio che approvare la proposta della Giunta.

Dopo le spiegazioni dell'assessore l'oggetto è approvato.

Senza discussione è pure approvata, in seconda lettura, la costruzione di un nuovo edificio scolastico per le frazioni di Godia e Balvars.

La nomina di un assessore
Si passa quindi alle nomine. Per quella di un assessore effettivo in so-

Cronaca Provinciale

Gordovado
— Una festa del cuore
Il saggio finale dei bimbi all'Asilo Infantile fu veramente ammirabile. Alle 10, il magnifico ed ampio Asilo con memore gratitudine intitolato al generoso fondatore Francesco Cecchini, fu aperto al pubblico. Noto le autorità locali, e numerose signore e signorine in eleganti abbigliamenti, mamme e parenti dei visi cento angioletti educati nell'Asilo. Ad ogni numero fragorosi, entusiastici applausi; meritato compenso alle amoroze fatiche durate nel Corso dell'anno, dalla giovanissima ed ottima direttrice signorina Clara Bonora, coadiuvata dall'insegnante signorina Ines Bonora e dalle assistenti signorine Gaspardo e Agostinetti.

Furono assai gustati specialmente lo skating e i lanciari che sotto il comando della signorina Ines Bonora i cari graziosi piccini svolsero con tutta disinvolta.

Le bambine Ida Spangaro, Elena Pascotto ed il bimbo Mino Diamante, declamarono commoventi versi con grande efficacia di sentimento.

Entusiasmato anche il canto della barcarola, per l'intonazione perfetta e per il bel colpo d'occhio che offriva l'insieme.

Fu invero un'onda soave di compiacenza entrata nel cuore dell'uditorio; e una vera soddisfazione per il gentile corpo insegnante.

Se ne discusse la dodicenne Signorina Bice Brocchi che accompagnò i cori e gli esercizi inappuntabilmente.

Fra i presenti notai: L'ispettrice dell'Asilo Nob. Contessa Freschi, le signorine Brocchi, Fabbri, Nomis, Vidal, Fabris, Pilon, Termini, Ziliotti, Maestrallo ed altre di cui mi sfugge il nome. Assisteva anche il presidente dell'Asilo cav. dott. Pirone della vostra città, il vice presidente Pietro Vidal, il Sindaco cav. Termini, il conte dott. Ant. Freschi, il sig. Sbaib, Sigalotti, Coassin, Limati ed altri.

La banda musicale del paese rallegrò negli intermezzi la festa e la signorina Bice Brocchi allietò il pubblico con due suonate al piano: il *Valzer* della *Vedova Allegra* e *Sogno di Valzer*.

Il cav. dott. Pirone infine disse pa-

role di soddisfazione e di ringraziamento alle insegnanti, complacendosi nel contempo che buon numero di cittadini abbiano voluto tributare alle medesime questo giorno di festa omaggio e simpatia.

I lavori esposti al pubblico, eseguiti durante l'anno dai piccini, furono apprezzatissimi. Erano disposti con molto buon gusto: portogianali, scatole, portaritratti ecc. nei più graziosi disegni ed a variati colori.

Giunsa da queste colonne il plauso più sincero a tutte le ottime insegnanti ed in particolarità alla direttrice signorina Clara Bonora ed alla sorella sua Ines, le quali in un solo anno di permanenza qui seppero portare un vero progresso nell'Asilo. Dispiace che esse, per ragioni speciali di devono lasciare, ma le accompagnerà un pensiero di gratitudine per il proficuo insegnamento impartito, e per la commovente festa d'oggi dopo sette anni che tali saggi più non si davano.

La festa finì con uno scelto concerto dato dalla banda del Paese sotto la direzione dell'ottimo maestro De Vittor Gio. Batta, che ci fece sentire un Concertone nei due Foscari di Verdi e la Sinfonia Zampa di Herold, egregiamente eseguiti.

Alla sera, l'Asilo fu illuminato.

Cividale
— La festa dei fiori
che doveva aver luogo l'undici giugno testè spirato e che causa il cattivo tempo venne rimandata, seguirà domani, 2 luglio, sul piazzale del mercato bovini.

Suonerà la « Giovine Orchestra Cividalese » e la vasta piattaforma sarà fantasticamente illuminata alla veneziana.

Tolmezzo
— Esami di maturità
Il giorno 17 luglio prossimo avranno principio, in queste scuole, gli esami di maturità. Presenzieranno i professori Giorgio Petronio e Giulio Sartori e gli insegnanti della 4. a elementare sotto la presidenza di questo direttore didattico sig. Sardo Marchetti.

— Per misura di p. s.
Ieri sera fu tratto in arresto un tal Coffen Giovanni fu Francesco d'anni 50 da Domegge (Cadore).

S. Giovanni Manzano
— Cena d'addio
Mercoledì sera alla trattoria Morelli ebbe luogo una cena d'addio di sedici coperti in onore del Sig. Facini Rag. Luigi che, dopo due anni di permanenza tra noi, va ora ad assumere il posto di Segretario Capo a Palmanova.

Il banchetto, per quanto modesto, riuscì una bella manifestazione, che gli amici vollero fare all'egregio giovane a significargli la stima e l'affetto ch'egli aveva saputo conquistarsi fra noi.

Il Sindaco cav. Molinari disse belle parole di saluto ed augurio, alle quali rispose commosso il festeggiato.

S. Daniele
— Una simpatica persona decessa
Con il sig. Giuseppe Gentili, da un'insuperabile malattia di fegato tratto, ieri, alle quattordici, nel sepolcro, scomparve una delle più simpatiche e popolari personalità del paese. Socio fondatore e, a volta a volta, consigliere e presidente della Società operaia, Consigliere ed assessore Comunale, membro di amministrazione di molti istituti del paese, il povero estinto contribuì col suo assennato criterio al retto funzionamento del comune e degli istituti medesimi. Ma dove l'animo suo buono, sensibilissimo alle altrui sofferenze, provato a soccorrerle senza apparire, si manifestò più nobilmente, si fu nell'accorrere primo ladovve un incendio, una disgrazia, una sciagura pubblica e privata domandassero un soccorso pronto ed efficace.

E lo faceva senza jattanza, con carità spontanea e modesta, ispirandosi nei continui suoi atti di bene, alla santa massima: Non sappia la tua destra quello che fa la sinistra. Perciò egli era circondato dalla stima, dall'affetto, dalla simpatia di tutto il paese, che lo giudicava uno de' migliori cittadini.

Fermo nella sua fede democratica, per la quale lottò senza mai piegare, è sceso, nell'ancor vegeta età d'anni 62, nella tomba, lasciando in tutti un grande rimpianto, una cara memoria delle sue modeste virtù.

Alla vedova, ai figli, alla nuora, ai parenti tutti, colpiti da una così immensa sventura, porgo, coll'animo vivamente commosso, le più sincere e sentite condoglianze.

Stipuzione del co. della Porta dimissionario, nella votazione, si hanno i seguenti risultati: Venier 18, Cudugnetto 2, Gremese 1, schede bianche 7: proclamato eletto Venier.

A *Revisora dei conti* per l'esercizio 1910, risulta eletto il co. Agricola.

A *Commissari per la decisione* dei ricorsi in primo grado contro l'iscrizione nelle matricole delle tasse comunali per il 1912 riscuotono Bazzi, Pagnani, Vittorello, Magistris, Beltrandi, Luzzatto, Zavaglia.

Per il monumento a Zorutti in Gorizia.
Il sindaco dice che Zorutti, nativo del Friuli al di là del Judri, ha per noi friulani lo stesso significato che Dante per l'Italia intera: egli il difensore della lingua nostra, dei sentimenti di patria. Perciò all'appello di Gorizia per concorso al momento ideato da un nostro concittadino, che colà sta per consacrarsi al massimo poeta friulano, la Giunta ha creduto di rispondere alle augendo il modesto contributo di lire 100 in segno di fratellanza ai nostri vicini e fratelli che combattono per la propria nazionalità.

Perusini e Zulliani osservano che troppo esigua è la somma di L. 100; Perusini propone L. 300. Il Consiglio approva.

Per un Giardino d'Infanzia.
Sull'oggetto mutuo per la costruzione di un edificio ad uso di Giardino d'Infanzia, Sandri dice che voterà volentieri la cessione del terreno da parte del Comune; manda un plauso alla Cassa di Risparmio. Non può a meno però di manifestare un dubbio: l'alla relazione non vorrebbe che capire in epoca più o meno lontana, il Giardino sarà municipalizzato.

In conclusione vota il fondo, vota il sussidio, ma non vota né voterà mai che l'esercizio del nuovo Asilo Infantile stia a carico del Comune.

Cristofori, risponde che la difficoltà accennata dal com. Sandri fu già vagliata dalla Giunta; ed egli pensa che una volta superate le difficoltà della costruzione del Giardino, non deve spaventare la difficoltà dell'esercizio, considerato che il sussidio del Governo è assai forte, che la Cassa di Risparmio ha promesso il suo appoggio, che notevoli dovranno essere anche i proventi dai bambini di famiglie agiate, ricoverati nel Giardino. Considerato ciò e pensando d'altra parte che il fatto che il Giardino sorgerà su terreno comunale, non implica per nulla obbligazione da parte del Comune nell'esercizio del Giardino, l'onere del bilancio non sarà grave; e caso mai questo s'avverasse, si può sempre venire ad una limitazione nell'esercizio stesso.

Renier si trova in parte d'accordo con Sandri e per togliere qualche equivoco propone una modifica accettata dalla Giunta.

Sandri replica dicendo che dalle spiegazioni dell'assessore trova motivo di insistere nel suo concetto.

Il sindaco fa osservare che ora si tratta di approvare la massima; quanto ai particolari, si tornerà sopra.

L'ordine del giorno, messo ai voti, è così approvato con la modifica proposta da Renier.

Legato Tullio
Sulla costruzione di un terzo fabbricato per abitazioni minime, Gremese raccomanda che nella costruzione di queste case si tenga a togliere la promiscuità che si lamenta ora nella casa già costruite. Questo il desiderio degli operai, di quelli che tali case devono abitare.

Il Sindaco è pienamente d'accordo con il consigliere Gremese. Sarebbe l'ideale avere una casetta isolata con il giardino; ma ciò importa difficoltà di spesa. Nel nuovo esperimento proposto si tende a togliere il più possibile questa promiscuità.

Il tipo nostro è un tipo medio; bisognerebbe vedere le case dei ferrovieri a Roma: sono davvero spaventose per gli inconvenienti della promiscuità.

La proposta della giunta è approvata.

Capitolato fornitura libri
Si approva senza discussione il capitolato per la fornitura dei libri di testo, delle scuole elementari per il quinquennio 1911-16.

Con ciò la seduta pubblica è levata alle 15.30.

In seduta segreta.
Si accoglie la domanda di collocamento a riposo presentata dalla maestra signora Corradina Maria e quella dall'applicato di I. classe signor Italo Caselotti liquidandogli una pensione di favore; si concesso una buona uscita di L. 50 al già mutante signor Ottaviano Giocchetti; si accordò un sussidio di L. 500 alla vedova di Giuseppe Falconi già fon-

Cronaca Pordenonese.

taniero comunale; il Consiglio ratificò inoltre la deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale con la quale a termini dell'art. 99 comma 3, della nuova legge Dancè-Credaro decise di conferire alle maestre provvisorie sig. Maria Coccolo, Giovanna Dal Dan, Dina Giorgetti, Maria Landi, Beatrice Locatelli, Regina Ragini, Maria Vanini-Gatti e Clementina Perloti l'ufficio di insegnanti in soprannumero; inoltre accordò un compenso di L. 500 per lavori straordinari al signor Giuseppe Taddio dell'ufficio tecnico municipale.

Maniago

Intorno allo sciopero - Conferenza socialista - Dimostrazioni - Partenza del Direttore.
30. Perdurando lo sciopero senza esser potuti addivenire ad un accordo tra le parti, i fabbri coltellinai invitarono l'avv. Cosattini a tenere una conferenza e nello stesso tempo a trattare col sig. Hoppe direttore dello stabilimento per vedere se fosse stato possibile appianare le divergenze insorte tra fabbri e direttore tecnico.

Previa un'intesa con gli operai onde prendere conoscenza delle tariffe e condizioni di lavoro offerte dalla direzione e di quelle chieste dai fabbri, l'avv. Cosattini si presentò allo stabilimento per conferire col sig. Hoppe. Questi tutt'altro che disposto a riaprire le trattative interrotte con le commissioni dei fabbri, di cui ebbe a scrivervi, accolse freddamente l'avvocato rifiutandosi ripetutamente di trattare con lui che dovette perciò a malincuore abbandonare l'impresa e accontentarsi di tenere la conferenza « Organizzazione operaia » che ebbe luogo ieri sera davanti a numerosi operai nel cortile del palazzo ex Zecchia.

Dopo la conferenza di ieri sera i fabbri si adunarono per gettare le basi di una lega di resistenza. Fin qui la giornata di ieri.

Oggi le condizioni dello sciopero si sono peggiorate, o per dir meglio siamo arrivati alla crisi.

Invitato dai fabbri, dopo le nove di questa mattina tutte le filandiere del sestificio Cadel uscirono dal loro stabilimento e si recarono allo stabilimento di coltellineria ove trovavansi molti operai, facendovi un chiasso indavolato all'indirizzo del direttore che, vista la mala parata, credette prudente di andarsene accompagnato dal maresciallo e dai RR. Carabinieri attraversando tutta quella folla che gridava e urlava e imprecaava, e se non avessero guasti e vandalismi per parte degli operai e operai lo si deve all'intervento dei RR. Carabinieri, del Sindaco e dell'assessore dott. Taic i quali poterono impedire che la dimostrazione trascendesse in disordini.

Spilimbergo

Solenni funerali.
(30). Ieri l'altro, dopo breve malattia, cessava di vivere la signora Dolcetti Gisella moglie al Capitano Palmisani della 42a Compagnia del 79 Fanteria, qui di stanza.

La notizia fu appresa con sentimento di vivissimo dolore poiché la povera signora non contava che 32 anni e lasciava, morendo, 3 tenere creature.

Oggi ebbero luogo i funerali, e furono unanime manifestazione di rimpianto da parte della cittadinanza.

La salma trasportata a mano dagli Ufficiali del 79 Fanteria, fu collocata in un carro di prima classe, indi il corteo, disposto con ordine, mosse dal Castello dei Conti Spilimbergo, procedendo verso il Duomo.

Precedevano il feretro le corone: La mamma e le sorelle - Gli Ufficiali del Reggimento - Gli Ufficiali della Compagnia - Le Signore degli Ufficiali del Reggimento - Le famiglie amiche di Spilimbergo - I sottufficiali del Reggimento - I soldati della Compagnia, - corone tutte portate a mano da soldati del 79 Fanteria.

Altra corona, quella del desolato marito, veniva collocata sopra il feretro ai cui lati reggevano i cordoni le sigg. Dianese, Pognigni, Pancotto, Co. Giulia Spilimbergo-Pesante, Co. Silvia Spilimbergo-Ongaro e Sig. Fincati seguivano le sigg. Zatti e Gigante.

Precedevano quindi gli Ufficiali del 79 Fanteria in rappresentanza del Reggimento, sigg. cav. Maggiore Tocco, capitano Valentini, tenenti Sivieri, Moretti e Peggion, nonché il tenente Bosso del 7 Lancieri Milano.

Prendevano parte al corteo anche i sottufficiali: Marescialli Angelici, Grillo, e Furiere Malagutti nonché il Maresciallo del R. R. Carabinieri. Le autorità e i cittadini erano numerosamente rappresentati. Notiamo: il Sindaco ing. Giulio De Rossa, il pretore avv. Chiancone, sig. Giovanni Tomat, Co. Guido Spilimbergo, segr. com. De Paoli, Lanfric cav. Luigi e figlio Enzo, il dottor Caporale, il farmacista Gigi Cossettini, d. r. Vicentini e Bagnoli, Lori anche per l'impresa delle Ferrovie Spilimbergo-Gemona; Lino De Blasio, Ballico e Salvadori in rappresentanza del Tiro a Segno; Sol di Pordenone, avv. Zatti, il collega del Giornale di Udine sig. Griz, Colesan Andrea e Candido, Martini Ricevitore Daziarlo.

Data l'assoluzione alla salma, il corteo funebre si avviò alla Stazione ferroviaria, donde la salma partì alla volta di Salò per esservi sepolta nella tomba di famiglia.

Consiglio Comunale

Dopo un po' di attesa, vi sono 15 consiglieri presenti, avendo il sindaco sollecitato l'intervento del cav. Cossetti, trattandosi d'una seduta importante. Degli assenti sono giustificati i consiglieri: co. Riechler, co. Cattaneo e Fantuzzi.

1. Ulteriore concorso di spesa da parte del comune, nell'acquisto del terreno, per la caserma di cavalleria.

Il sindaco Querini informa che fu dovuto aumentare il prezzo del terreno di L. 6323.27; e quindi espone molto chiaramente il perché la Giunta sia per l'acquisto. A dimostrazione l'importanza che tale decisione venga presa dal consiglio senza per tempo di mezzo, legge una lettera del deputato del collegio on. Chiaradia, il quale annunzia che il ministero ha approvato la convenzione definitiva, e che egli si adoprerà perché presto si possa ottenere anche quella del consiglio di Stato. Lo stesso on. Chiaradia, cogliendo l'occasione annunzia che ha sollecitato maggiori sussidi per i servizi automobilistici riguardanti il distretto di Pordenone.

Il sindaco quindi prosegue informando il Consiglio di ogni altro particolare riguardante il concorso nella spesa di acquisto. Mette infine ai voti la proposta della Giunta, che è approvata con 14 voti favorevoli ed uno astenuto (dott. Cossetti).

2. Approvazione dello schema di convenzione fra l'amministrazione militare ed il Comune per l'accasermamento di cavalleria.

Il segretario legge tale schema, da cui risulta che il costo complessivo per questo accasermamento verrebbe ad essere di complessive L. 216.523.17. Senza discussione, è approvato per alzata di mano da tutti i consiglieri meno il cav. Cossetti che s'astiene.

3. Dimissioni da consigliere comunale dell'avv. cav. Riccardo Eiro.

Il cons. De Mattia, pur esprimendo il dispiacere che il cav. Eiro si allontani dal consesso dove tanta attività aveva portato, in considerazione delle precedenti dimissioni del cav. Poletti e perché il consiglio adotti uniformità di trattamento, propone anch'egli che le dimissioni del cav. Eiro sieno senza discussione accettate.

E il Consiglio le accetta.

Proposte del cons. De Mattia
Il consigliere De Mattia fa alcune proposte, e raccomandazioni.

Innanzitutto, egli, dato lo sviluppo che la frazione di Torre è andata assumendo in questi ultimi anni, crede che, in vista delle prossime elezioni amministrative, si renda necessaria, l'istituzione di una sezione elettorale in quella frazione.

Il sindaco nel prendere atto di tale raccomandazione, aggiunge che egli si adoprerà perché la raccomandazione si possa attuare in tempo più o meno breve.

Il De Mattia inoltre raccomanda la manutenzione della strada che conduce al cimitero, la quale a differenza degli anni passati, mai fu innaffiata.

Il sindaco da assicurazione che provvederà.

Mentre si sta per passare alla seduta segreta, il consigliere Gaudenzi vuole anch'esso fare la sua raccomandazione: in piazza Mota vi è una fontana molto mal tenuta, tanto che per ragioni d'igiene urgono provvedimenti.

Anche a lui il sindaco dichiara che farà provvedere.

Da ultimo il consigliere Lisotti interpella il sindaco circa alcune pratiche relative a determinati lavori che interessano il comune di Pordenone e quello viciniero di Porcia; ne raccomanda il sollecito disbrigo.

Il sindaco promette d'interessarsene. Finalmente il Sindaco può annunziare che si passa alla seduta segreta, non senza prima aver pregato i consiglieri ad intervenire alla prossima adunanza interessando la sollecita approvazione in seconda lettura della caserma di cavalleria, poiché, se tale approvazione fosse ritardata deriverebbe un gran danno al paese.

Le cosiddette agitazioni operaie

alio Stabilimento di Eboral.
1 Luglio (Per telefono, dal nostro redattore, ore 10.20).

Narravano oggi, pressochè concordi, il Gazzettino e il Giornale di Udine che allo Stabilimento di Rural regnava vivo fermento per una ventina di licenziamenti fatti dal nuovo direttore signor Zanini, scegliendo i licenziati fra i più anziani; e citavano il fatto di certo Pascal, che fu licenziato dopo quarantadue anni di servizio; e di un altro che si trovava nello Stabilimento da ventitre anni; e quello di certa Santa Stella, per disciplina.

Ho creduto mio dovere, prima di mandarvi notizie altrettanto allarmiste, di recarmi a chiedere informazioni allo stesso signor Zanini. Ecco il resoconto del colloquio avuto con lui.

— Dunque, vi è agitazione fra gli operai?... Vedo qui dai giornali del mattino...
— Notizie molto esagerate e in parte non vere — mi rispose subito il signor Zanini. — Tutta l'agitazione si riduce a sette od otto soli operai che vorrebbero promuoverla.

— Ma i venti licenziati, di sono o no?
— Sono sedici in tutto, fra cui dodici apprendisti.

— E li ha scelti fra gli anziani?
— Capirà bene che, la pluralità essendo fra le apprendiste, non possono essere « fra gli anziani ». Il fatto è che quando assunsi la direzione dello Stabilimento, ebbi incarico di stendere una relazione sul suo andamento. Era naturalmente mio dovere di esporre la verità. E scrissi come il riparto che si trovava sotto il Pascal fosse il meno disciplinato. La direzione generale, con provvedimento suo proprio, m'ingiunse di licenziarlo, accordando una buona uscita di lire 2500.

— Ma vi è un altro licenziato che, si dice, lavorava qui da ventitre anni...
— Non è vero. Si tratta di certo Marsen il quale non si trovava su questo lavoro che da dieci anni circa. Egli fu licenziato per esuberanza di personale.

— Sicchè non si tratta proprio di un licenziamento degli anziani?
— Veda qui i registri: si tratta di assunte al servizio da cinque, sei anni e meno.

— E della riunione di questa sera, sa nulla?
— Come le dissi, fino al momento in cui parliamo, di serio non vi è nulla. Trattasi di quei sette od otto di cui parli, i quali vorrebbero trascinare gli altri... Vi riusciranno?... Io non so. Questo soltanto lo posso affermare: che, ove lunedì scoppiasse lo sciopero, tengo già ordini di chiudere lo stabilimento. Si lavora ogni giorno con perdita...

Recipienti inesplosibili
Con saggia disposizione, il sindaco, in seguito a circolare Prefettizia, emanava ordine: che tutti coloro che vendono o tengono in deposito liquidi infiammabili, sono obbligati ad usare recipienti, che la pratica abbia dimostrato inesplosibili.

Un vincitore della tombola?
Il signor Cesare Romati di Brescia, aviatore della scuola Helios, pare abbia vinto la tombola nazionale di 150000 lire, con la cartella num. 32 acquistata assieme ad altre 25 dal signor Chiodi, direttore del locale banco lotto. Vedremo se la bella nuova si conserverà.

Notizie da Perugia dicono invece che vincitore sarebbe l'impiegato Ulderico Latini di Fabriano, che coprì la cartella al tredicesimo estratto.

Prata di Pordenone
Tumultuosa seduta al Consiglio Comunale.

Il nostro redattore da Pordenone ci telefona in data d'oggi 1, ore 9.30:
Per le 16 di ieri sera era indetta la seduta del Consiglio Comunale di Prata di Pordenone, seduta che presenziava abbastanza burrascosa, agitandosi in Comune la questione della condotta medica che i clericali volevano a condotta piena.

Già in occasione dell'ultima adunanza consigliare si erano avuti tumulti e una seria dimostrazione da parte di alcuni contro l'amministrazione attuale, dimostrazione che servi per mo' di dire, quale avviso per disporre questa volta un certo servizio di sorveglianza.

E infatti da Pordenone si portò fieramente a Prata il Maresciallo dei carabinieri con un milite, per tutelare l'ordine.

Già prima d'aprire la seduta, la piazza formicolava di partitanti della condotta libera e di quelli per la condotta piena; e si discuteva animatamente.

Intanto, nell'aula del Consiglio il sindaco cav. Giovanni Centazzo aprì la seduta: l'aula è gremita di pubblico nervoso e impaziente.

Sul tappeto è posto il primo, interessante numero del programma: le dimissioni degli assessori comunali signori Olivo Ormenese, Gasparini e Giacomo Dall'Ongaro, il quale ultimo dimettevasi ieri stesso, con telegramma da Oderzo.

La secessione del tre è motivata dal fatto che il Consiglio nella tanto agitata questione medica, ha dato loro una potente prova di fiducia. Il Consiglio accetta, meno due voti, le dimissioni dei tre assessori comunali.

Per la questione dell'acqua potabile, dopo breve discussione si approva la sistemazione e attivazione di pozzi artesiani.

Con soli due voti contrari si concede a titolo di regalo, la casa da abitazione al capellano del Comune, sollevando così dal canone annuo di L. 20 e restando a sue spese manutenzione e imposte.

A questo punto, gli oggetti in seduta pubblica sono esauriti: il pubblico sfolla lentamente, e rumorosamente lascia a malincuore la sala per la seduta segreta. Intanto, nella piazza si accende qualche batibecco fra le due parti: i clericali vorrebbero che il medico continuasse il servizio ininterrotto.

Il presidente del Consiglio rievoca come la continuazione del servizio medico interinale imporrà una spesa troppo gravosa per il bilancio del Comune: il Consiglio, con voti dodici contro cinque, stabilisce di aprire un nuovo concorso al posto del medico, a condotta libera.

La seduta quindi è levata; e la notizia del voto è appresa dal pubblico che attende dalla piazza. I clericali gridano: vogliamo la condotta piena! I carabinieri si mettono in mezzo ai dimostranti che presto si sbandano senza altri incidenti.

Osoppo

Santa Colomba
Domani domenica ricorre l'annuale tradizionale sagra di S. Colomba ed in occasione nel vasto cortile dell'albergo Savorgnan si darà una gran Festa di Ballo, mentre in paese vi saranno altri spettacoli popolari.

Bestizza

Altre condoglianze per la morte del dott. Fabris.
Il comm. Ronaldo Stringher, Direttore Generale della Banca d'Italia, inviò il seguente telegramma:
Famiglia Riccardo Fabris

Profonde condoglianze per la perdita del suo capo cui legavamo antica amicizia formata di grande affetto e alta stima
Stringher
S. E. Von. Luigi Luzzatti scrisse:
Nob. Evangelina Versari ved. Fabris.

Egregia signora,
Voglio accogliere le condoglianze profonde, vive e sincere per la morte del benemerito cittadino, di cui fui amico ed estimatore.
Rispettosamente e mestamente
Lo Luigi Luzzatti
L'on. Hirschel così scrive:
Nobile signora Evangelina Versari ved. Fabris.

Il conte Lionello de Hirschel, deputato al Parlamento porge alla nobile Signora Evangelina Versari, alla desolata famiglia — la più profonda condoglianza per la irreparabile perdita del cav. Riccardo Fabris — per forte intelligenza e nobiltà di carattere, onore del Friuli.

Givdale

Per la caserma delle guardie di finanza
Il Comune, proprietario del locale attualmente ad uso della brigata delle guardie di finanza, per far fronte alle urgenti spese necessarie per la sistemazione edilizia, ha bisogno di realizzare il capitale corrispondente a quell'edificio.

Prima di alienarlo ad altri, ne ha proposto l'acquisto all'Amministrazione dello Stato per trentacinque mila lire.

La proposta è stata approvata e nel disegno di legge presentato alla Camera il 25 giugno, gli on. Facta e Tedesco notano che il fabbricato, per la sua centrale ubicazione, per la sua consistenza e per la interna disposizione degli ambienti, risponde appieno ai requisiti e ai bisogni specialissimi di una caserma, mentre d'altra parte in Givdale è deplorata la mancanza assoluta di fabbricati ad uso d'abitazione e specialmente di quel tipo che sarebbe necessario per accasermarvi le guardie.

S. Pietro al Natissone
— Muore di febbre tifoidea.

(Per telefono). A Rodda, giovedì ultimo scorso, cessava di vivere la gentile signorina Maria Domenici d'anni 13 studentessa della seconda Normale per febbre tifoidea, contratta nel convitto di S. Pietro.

Qualche — coscienzioso e ben informato — (e per me, male informato) pretende dimostrare non esservi mai stati casi di febbre tifoidea: grazie al cielo, questi non si sono verificati finora in numero tale da recar danno ai paesi nostri, ma qualche caso isolato c'è.

Il popolo, e non a torto, ne attribuisce la causa all'acqua, mentre qualche « coscienzioso » nega ogni caso di tifoide perché il popolo non possa dire che la vera causa della leggera infezione è proprio l'acqua, e perchè non possa levare la voce contro l'amministrazione Comunale.

Noi perorgiamo le nostre condoglianze alla famiglia Domenici, rinunciando ad ulteriori commenti. Avete un bel dire e gridare che l'acqua è pura, ma quando negli scorsi giorni di pioggia l'acquedotto ce la portava intorbidata, che cosa si doveva concludere?

Una conferenza.

molto applaudita fu tenuta domenica scorsa nelle aule delle scuole Normali dalla brava professoressa sign. Emma Grandis, che parlò egregiamente su Cavour.

Domani domenica, nello stesso locale, la professoressa Grandis parlerà su Vittorio Emanuele Ifo alle ore 9. Senza dubbio, avremo un grande concorso di pubblico.

Muore di paralisi.
Stamani ad Azzida il giovane Natale Iussig, di Valentino d'anni 26, moriva improvvisamente alle quattro, colpito da paralisi cardiaca.

La famiglia Iussig è veramente disgraziata: in un anno morì Cristina, una sorella del Valentino, di anni 38, lasciando cinque figli: l'inverno scorso moriva l'altra sorella Maria, sposa di pochi mesi. Le nostre sincere condoglianze.

Ancora del pallone austriaco
Strane dissomiglianze

Naturalmente, anche ieri si è parlato del pallone Tirol, caduto sulle praterie di Galleriano. Quale il suo percorso?...

Era stato veduto a Spilimbergo, a S. Daniele, a Moruzzo, a Martignacco, a Compofornido... Ma d'onde proveniva?... Già un'altra volta lo stesso pallone, partito da Innsbruck, era disceso a Villa di Villa nel Bellunese; e, per mera combinazione, tra i passeggeri, anche allora si trovava il primo tenente dei cacciatori imperiali (Kaiserjäger).

E un'altra volta ancora, lo stesso pallone era partito da Innsbruck e venuto in Italia, passando sopra la vallata del Degano, poi sopra Tolmezzo, poi sopra una parte di quelle del But e del Chiaredo d'Incurolo, circondando il Sornio ed entrando sopra Moggiolo nel canale del Ferro di cui seguì il ramo principale fin dirimpetto Dogna per disparire oltre il confine dietro il Mittagssköffel.

Ma guardate le simpatie delle correnti aeree che predominano nella vallata dell'Eno e specialmente ad Enoponte (Innsbruck)...

Anche nel terzo viaggio, quelle correnti, innamorate (si vede) dell'Italia, sospingono il pallone verso il Bel Paese. Senonchè, vi sono differenze...

Questa volta, l'itinerario fu alquanto diverso. Venne — sembra — ancora dalla valle del Degano, poiché fu veduto a Rigolato, ma come fu sopra Villa (dove, ci scrivono, apparve intorno alle 9.35) piegò — per le correnti del vento, che s'intende: nessuno può mettere in dubbio la cosa — dalla parte di Verzegnis.

Ha valicato il monte omonimo per trascorrere sopra la vallata dell'Arzino o Canale di S. Francesco o di Vito d'Asio, dove l'autorità militare crede necessario completare la strada per unire quel canale con la Carnia? è poi disceso verso Spilimbergo e da qui risalito verso S. Daniele, passando così sopra il forte di Ragogna? e da S. Daniele è proseguito — sempre a cagione delle correnti — verso Maiano e Buia, sopra la zona cioè dove altri lavori militari si stanno costruendo? ha mutato poi rotta, sopra Moruzzo e Santa Margherita, verso la Bassa, dove anche talune opere di difesa si stanno eseguendo?... La fatalità di quelle correnti aeree, le quali mettevano in pericolo il Tirol di procedere verso il mare, mentre l'intenzione degli arditi aeronauti era di giungere solamente a Trieste, che dal mare è tanto lontana!...

E la paura loro di cadere in mare, che da Galleriano si vedeva così vicino?...

Dunque, una gran dissomiglianza fra le correnti d'aria del giorno in cui il Tirol era condotto, volta a volta, nelle inserrature delle vallate carniche, e le correnti di giovedì che minacciavano di trasportarlo sorpassando la pianura friulana, fino al mare: amarissimo...

Alora, le correnti gli furono più favorevoli, poiché gli permisero di tornare senza i pericoli del mare « al di là », mentre questa volta li obbligarono e scendere « al di qua »...

A conferma di quanto diciamo sopra, circa l'itinerario seguito dal «Tirol» riceviamo da

Ovaro 29 giugno 1911
In questo momento ore 9.30, proveniente da Nord-Ovest, filando per Sud-Est passa un aereostato color giallo tenendosi all'altezza di m. 2500. Si osserva che gettano zavorra. Questa è la seconda apparizione in poco meno di un anno. Che sieno i nostri disinteressati, buoni, e pacifici vicini, che approfittando dello stupendo cielo azzurro vogliono vedere cosa si fa di qua?...

Bertolo 29.
Alle ore 11 e mezza si avvertì la comparsa del pallone, che s'aggrava per calarsi nelle nostre vicinanze; ma, raggiunto da troppi visitatori e quasi per sottrarsi a questi, gli aereonati vuotarono l'ultima zavorra riprendendo altezza.
Poco dopo, per deficienza di materiale e credendo utile la località alle loro persone, scesero a terra fuori Galleriano.

tolo e che quindi ripiegarono verso Galleriano.

O perchè, anzi che da Campofornido spingerli direttamente a Galleriano, preferirono correre proprio lungo la strada nazionale presso Cordero e da qui per Rivolto e Bertolo, linea ove si stanno costruendo alcuni lavori, risalire a Galleriano?...

Per nessun altro « perchè », naturalmente, se non per quelle benedette correnti... La cosa è tanto evidente. Ne sono persuasi anche a Roma, donde ieri sera venne l'ordine di rilasciare i quattro innsbruckesi.

Intanto, della innocenza di quest'ultima (per adesso) gita di piacere del Tirol ci garantiscono le fotografie sequestrate, le quali riproducono soltanto dilettevoli paesaggi. E non vi è nemmeno di pensare che, tornati in Austria, i quattro giganti parlino d'altro — o su minuziose carte topografiche segmino altro che non siano quei luoghi deliziosi, dove mandare a soggiornare qualche *Franklin sentimental*...

Sarebbe una malignità, un' calunnia, per esempio, il semplice sospetto che, dopo avere guardato i luoghi su cui si sta lavorando per la nostra difesa, egli possono e sappiano segnarsi sulla carta...

Laus Deo...
I quattro signori: Federico Heigl consigliere imperiale, Eugenio Sarlay primo tenente dei cacciatori, Ermanno Schwaighofer e Federico Waide negozianti (e uno fotografo dilettante provetto e l'altro disegnatore abile), furono rilasciati.

Stanotte al tocco giunse il telegramma del Ministero. Appena comunicato loro, i quattro signori uscirono di caserma e rientrarono verso le tre. Dormirono tranquillamente fin tardi e con il treno delle 10.15 partirono per Pontebba. Prima di partire presero una fotografia della caserma. Si dissero assai soddisfatti del gentile trattamento avuto dalle nostre autorità militari. Sia lodato il cielo...

Ed arriverci ad un quarto viaggio in Italia.

Da Portogruaro
Assemblea per l'Esicatore Bozzoli.

Fu ieri tenuta in seconda convocazione l'assemblea dei soci di questa giovane e benemerita società per la discussione del bilancio 910 e nomina delle cariche.

Dopo una estesa relazione del Presidente sig. Valle co. cav. Camillo e dei Revisori, fu approvato il bilancio e riconfermate le cariche ad eccezione del Provisiro sig. Duca della Grazia che fu sostituito con il valente direttore della nostra Cattedra Ambulante sig. Trinci prof. Cesare.

L'esito finanziario fa prova della sapiente conduzione amministrativa da parte del Consiglio, poiché, oltre agli ammortamenti statutari, si può fissare l'interesse del 5 0/0 sul capitale azionario.

Nel mentre mandiamo l'elogio nostro agli Amministratori ed in modo speciale all'iniziatore e Presidente sig. co. cav. Camillo Valle, ci auguriamo che cessino nel nostro paese destinato a grandemente progredire, quelle maldicenze infondate e personalità ingiustificate che portano danno allo svolgersi dei progressi della nostra agricoltura, sapientemente sostenuta e giornalmente migliorata, dalla nostra Unione Agraria.

Commissario Prefettizio.
Con decreto di ieri, il R. Prefetto di Venezia nominava a Commissario Prefettizio per il Comune di Pramaggiore l'egregio sig. Bond Eugenio, da ben sette anni nostro ed attivo Giudice conciliatore e benemerito presidente del nostro Monte di Pietà.

Questa nuova ed importante nomina, dimostra in quale considerazione siano prese le doti del modesto quanto valente amico nostro, al quale da queste colonne, inviando le vivissime nostre congratulazioni ed auguri di prossima e meritata soddisfazione.

Cronaca Cittadina
Alla Scuola Popolare Superiore. Le dimissioni del dott. Cesare.

Ieri sera nella sede della Società Operaia si riunì il Consiglio Direttivo della Scuola Popolare Superiore per trattare sulla relazione morale finanziaria 1910-11 e sulla rinuncia del direttore dott. Cesare.

Erano presenti i sigg. dott. Cesare, avv. Linussa, prof. Pierpaoli, prof. Gentilini, sig. Pignat, sig. Calligaris; fungeva da segretario il sig. Ottaviano Cesare.

Il direttore dott. Cesare fe' la relazione morale, il sig. Pignat espose il resoconto finanziario che si chiude con lieve deficit, quasi a pareggio. Furono approvate entrambe; sulla rinuncia insistentemente presentata dal direttore dott. Cesare il Consiglio dovette accedere alla volontà del dimissionario. Accettò pertanto le dimissioni con un voto di plauso, proposto dal pr. f. Gentilini, per l'opera intelligente e disinteressata del dott. Cesare prestata in tutto il tempo in cui egli ebbe a dirigere le sorti delle Scuole elementari e domandò allo stesso dott. Cesare l'incarico di rappresentare la Scuola nei rapporti con la Società Pro Cultura.

— I lavori del censimento procedono alacremente. Si è terminata la correzione delle schede, il lavoro più lungo e noioso, e ne è già incominciato lo spoglio per sezioni.

Una lettera dell'on. Morpurgo per l'VIII Congresso Magistrale Friulano

Tra le molte adesioni già pervenute per l'VIII Congresso Magistrale Friulano, crediamo doveroso cominciare con la pubblicazione di questa, dell'on. Morpurgo.

Roma, 29 - 6 - 1911.

Ill.mo Sig. Presidente.

E' iniziativa encomiabile, e spettacolo nobilita quello dei maestri friulani che si danno convegno per trattare - non questioni d'interesse personale - ma problemi scolastici di alta importanza sociale.

Lor Signori - per esperienza fatta con il lungo studio ed il grande amore - sanno quale missione speciale debba averla la scuola e come imporsi - per la nostra dignità nazionale e per gli effetti finanziari che possiamo risentirne, che le energie di lavoro che il Friuli esporta abbiano, come già auspica l'inaugurazione della riunione per l'incremento delle scuole professionali, un maggior valore morale ed economico.

Dalla loro discussione verrà luce ai poteri pubblici, per risolvere i problemi che si riferiscono appunto all'indirizzo da darsi alla funzione scolastica in rapporto ad uno speciale obiettivo di così grande importanza locale e generale.

E sarà anche opera proficua quella che Lor Signori spenderanno per incoraggiare il sorgere ed il fiorire di quelle istituzioni sussidiarie che debbono giungere là, dove non può arrivare la scuola, integrandone l'azione.

Non lo potrò personalmente, perché trattenuto a Roma dai lavori parlamentari; ma seguirò con la più cordiale simpatia, le discussioni e le conclusioni dell'VIII Congresso Magistrale Friulano, che io auguro sia - come promette - fecondo di bene per la scuola italiana.

Di Lei Ill.mo Sig. Presidente.

Devotissimo

Morpurgo Elio

- R. Giunasso.

Classe II. a. Promossa senza esami: Antonini, Boschetti, Cozzi, Franz, Zamparo Aldo, Zane li Elisa.

- Società Dante Alighieri.

Offerte alla Dante Alighieri per iscriverne nel Libro d'oro dei soci perpetui in memoria il nob. cav. dott. Riccardo Fabris:

Giuseppe Tomadoni, Udine L. 10, Mantovani Giovanni, Udine 10, Battista ed Egli Salice, Pordenone 10, Ing. Gino e Felicità Canor, Pordenone 10, Fabris nob. Carlo, Lestizza 5, Bellavitis co. avv. Mario, Udine 10, Luigi Forniz, Udine 5, fratelli Pelarini, S. Daniele 2.

- Foot Ball Club Ud. no.

Questo sarà il nome della Società che si formerà nella nostra Udine, prima fra le città italiane a esercitarsi in questo divertimento, e sempre priva di una società vera e propria. Non vogliamo ripetere i già scritti articoli sui vantaggi di questo gioco, che oltre a rinforzare le membra, dà svago allo spirito. L'intento della nuova Società non è di restringere il gioco ad un piccolo nucleo di giocatori, ma di forzare, come in tutte le altre città, diverse squadre, fra le quali anche per giovanetti. S'invitano perciò tutti gli appassionati, di qualunque età, a voler intervenire questa sera, sabato 1 luglio, alle ore 8.30, alla adunanza che si terrà nella sala della Società Udinese di Ginnastica e Scherma, gentilmente concessa, per trattare sulla compilazione dello Statuto.

- L'affa epizootica

è, fortunatamente, in continua decrescenza.

Fu riaperto il mercato di Azzano x. Fra giorni si riapriranno anche quelli di Fagnana e Martignacco. Sono ancora infetti alcuni pochi centri.

- Dimissioni alla Cooperativa.

Apprendiamo all'ultimo momento che il rag. Giacomo D'Andrea, direttore della Cooperativa Friulana di Consumo, ha date le proprie dimissioni.

Il Consiglio direttivo vorrebbe scindere il servizio amministrativo da quello tecnico, cui è stato nominato l'assessore comunale Tonini.

- Il Commissario cav. Levi

fu, con decreto del 3 giugno collocato a riposo. La notizia eragli già stata comunicata dal R. Prefetto comm. Brumatti con lettera nella quale gli esprime tutto il suo vivo rincrescimento per doversi « se e pare da un funzionario che godeva tutta intera la sua stima e la sua affezione, e che gli è dato e sempre prova di onestà e di fedeltà e di attaccamento al lavoro ».

Sono parole che tornano di grande elogio al distinto funzionario. Noi pure che, per doveri professionali, ebbero di frequente occasione di trattare con l'egregio cav. Levi, esprimiamo la nostra dispiacenza di doverci da lui separare; a lui gli auguri più sentiti che del meritato riposo abbia per lunghi anni a godere.

Alla Birreria Gross, trovati sempre pronta a tutte le ore ottima cucina alla casalinga.

- Programma musicale che la Banda del 19.º Reg. fanteria eseguirà oggi 2 Luglio in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 20.30 alle 22.

1. Marcia « Nibelungen » Wagner
2. Sinfonia « Il Maestro di Capri » Paër
3. Valzer « La Stella d'Oro » Wokadka
4. Fantasia « Sansone e Dalila » Saint Saëns
5. Danza delle ore e finale 3.º « Gioconda » Ponchielli
6. Capriccio « Pasquinata » Gottschalk

- Bicerario « Carlo Facchi »
Ecco l'orario-programma fissato per domani: nella mattina dalle 10 alle 12, esercitazioni ginnastiche; nel pomeriggio, dalle 13.30 alle 17 gara annuale di calcio (prima giornata) e giochi soliti all'aperto.

- La bicicletta « Cellina Sun » la miglior bicicletta di lusso garantita tre anni. Supera in eleganza tutte le marche nazionali ed estere. Fabbricanti Agnoli Diana & C. - Udine. Condizioni di favore, comodità di pagamento per impiegati di amministrazioni pubbliche, Ufficiali e Marescialli del R. Esercito.

- Furto di recipienti per disinfezione

Sui binari morti, di fronte porta Grazzano stazionano sempre due carri chiusi e contenenti recipienti per disinfezione, pronti ad essere portati dove occorresse.

Giorni fa da uno di questi carri si rubarono due di questi recipienti in rame, dal valore di circa un centinaio di lire.

Il furto fu denunciato, ma per quanto indagini sono state fatte non si è riusciti a scovare nulla.

- Gli incerti del mestiere.

Ricorsero all'Ospedale: Umberto Lodola d'anni 20 di Antonio operaio da Laipacco, der schiacciamento della falange ungueale del dito medio destro e Maria Degano d'anni 33 da Pasian di Prato per ferita al destro, riportate accidentalmente sul lavoro. Il dott. Commessatti li giudicò guaribili entrambi in 15 giorni.

- Teatro Sociale Novo-Cine

Commoventi i funerali della dolce Principessa Clotilde che si svolgono dal Castello di Moncalieri sino ai piedi della Chiesa dedicata alla Gran Madre di Dio - Torino.

Miarka è la pietosa storia di una zingara delusa nel suo grande affetto verso colui che la liberava dalla schiavitù.

La vanga e Tartufini suicida, proiezioni piene di brio.

Pathé Journal sempre interessante. Di effetto la coltivazione e lo sviluppo del fungo.

Questa sera il bel programma si ripete.

Domani le rappresentazioni incominceranno alle ore 15.

- Concorso

Personale straordinario del Genio Militare.

Vedi avviso in 4.ª pag.

- Nel mondo degli affari

LA FABBRICA BISCOTTINI

Abbiamo sott'occhio il bilancio della Società in accomandita per azioni Carlo Deiser e fratelli. L'attività sale a L. 472.816.81 (al 30 aprile 1911, chiusura dell'anno sociale); la passività, a L. 139.783.02. Il capitale sociale, a 300.000. Gli utili dell'anno furono di lire 29.555.53, ripartiti come segue: alle azioni, 24000 fra interessi e dividendo - pari quindi all'8 per cento; ai genitori Carlo Deiser e fratelli, 4.366.66; importo a nuovo 1.188.87.

CONCORDATO

L'avv. Guglielmo Bearzi commissario giudiziale nel piccolo fallimento di Pietro Barbarigo negoziante in S. Giorgio di Nogaro, informa essere avvenuto tra il Barbarigo e i suoi creditori un concordato nella misura del 25 per cento nella garanzia del signor Gaspare Minio, farmacista in S. Vito al Tagliamento.

PER LA MANUTENZIONE DELLA STRADA NAZIONALE

Ieri, contemporaneamente presso la nostra Prefettura e il Ministero, seguì l'importante asta per la manutenzione sessennale della strada nazionale Pontebbana. Dato d'asta L. 260400. Presso la nostra Prefettura si presentarono sei concorrenti; rimase deliberatorio (salvo che altri al Ministero non abbia presentato ribasso più forte) il sig. Giuseppe Nigris da Ampezzo con il ribasso del 25 30 per cento.

Tribunale di Udine.

Presidente Cano-Serra P. X. Tonini

Otto capi d'imputazione!

Antonio Ferrazi fu Giuseppe da Cividale, d'anni 18, che ha già fatto... brillante carriera, doveva seri rispondere dei fatti di due contrabbandi, a cioè: d'aver rubato a Maria Palenchini di Cividale un anello del valore di duecento lire; a Giuseppe Adamo tre biglietti da cinquanta lire, un mezzo marone e un tallero di Maria Teresa; a Lucia Piciana un filo d'oro e due paia d'orecchini; a Maria Cirmano due orecchini; a Simonis Giuseppe di Albano (Prepetto) oggetti di valore per 26 lire; a Braida Ermenegilda da Cividale un portafoglio con due scudi, un biglietto da cinque e un pezzo da due lire. Per di più, era in contravvenzione per essere stato trovato in possesso di tabacco astero, e per aver introdotto nel regno cento chilogrammi di zucchero.

Il Tribunale lo ritenne colpevole di tutti i reati, meno quello del furto alla Ermenegilda Braida; e lo condannò a un anno, nove mesi e 21 giorni di reclusione.

Di. Giov. Baldissera.

La condanna d'un falso medico.

Tempo addietro, all'albergo Torre di Londra trovavasi un tale, Alberto Pacione da Teramo, di circa 35 anni, il quale visitava i clienti, come sanitario, prendendo misure e applicando cinghi. Sul conto suo l'autorità fece indagini: giunse le testimonianze del cav. Marzuttini, Ufficiale Sanitario del Comune, e del cav. Regazzoni Ispettore Urbano, risultò che il Pacione usurpava il titolo di professore e non era munito dei titoli richiesti per esercitare l'arte medica.

Per contravvenzione alla legge sanitaria e per usurpazione di titoli fu condannato in contumacia a mille lire di multa, senza alcun beneficio, avendo il Pacione riprodotto oltre condanna per ingiurie, truffe e lesioni.

Pretura del I. Mandamento

Pretore Borsella P. M. avv. Franzolini. Una coltellata.

La sera del 16 maggio tale Anna Ziani di Via Cicogna 22 trovavasi nell'osteria

all'antico Gobbe dove certo Domenico Scorzio colava e flogramente con la sedicente Anna Tamantello, la figlia dell'ostessa, chiamandola simoniacca e volendo levarlo una cosa che portava in seno. Ma lo Scorzio divenne seccante nei suoi sobberbi, tanto che la Ziani si permise di ingiurarlo; e ora di finirla! Ma quello, punto sul vivo, aspettò il momento opportuno, e nell'oscurità della via, ferì all'insensabile sinistra la Ziani con un'arma da punta. La ferita si rimarginò in meno di dieci giorni.

Lo Scorzio fu condannato a 28 giorni. Disertore austriaco

Edoardo Danzovich fu Martino, infermiere, da Vienna, disertore della Marina austriaca, già condannato a Trieste, perchè non ottenne però alle prescrizioni di permanenza a lui imposte, fu condannato a 12 giorni d'arresto.

Lei fuggitiva sulla biancheria

Luigia Goviz di Luigi, giovane lavandaia di 22 anni, abitante in via Boncasi 11, perchè sulla sua biancheria la fuggitiva Luigia Casolapara, facendo pulizia alla propria cucina economica, lasciò cadere la fuggitiva, la ingiuriò e le assottò un paio di schiacciati. L'altra non reagì; si ritirasse piangendo e sparse querela, costituendosi P. C. con l'avv. Berginzi.

La Luigia Goviz, difesa dall'avv. Maros, fu condannata complessivamente a L. 74.88.

Il monopolio... del ingiurie.

Due sedute anche ieri, alla camera. Nella pomeriggio, fu approvato il disegno di legge per le modificazioni all'organico del personale delle agenzie delle imposte dirette e del catasto, quello per l'esercizio provvisorio del bilancio per il fondo di emigrazione ed altri.

Nella pomeriggio, si continuò a discutere sul monopolio. Parlarono i due relatori della minoranza e della maggioranza, Carlo Ferrarri e Giovanni Edoardo. Il presidente annunciò che vi sono 47 ordini del giorno e l'on. Salandra svolge il suo, con i vari al progetto.

Durante il discorso dell'on. Carlo Ferrarri, avviene un clamoroso incidente. La destra grida all'indirizzo dei socialisti ministeriali: - Arcari! Forcaioli! Debellisiani! - e dai socialisti si risponde: - Truffatori! eunuchi! affaristi!

Pare che si voglia discutere... il monico delle ingiurie!

Luigi Princischo gerente responsabile

Oggi nel pomeriggio, dopo lunga malattia, circondato da tutti i suoi cari, cessava di vivere

Giuseppe Gentili

d'anni 62

La moglie, i figli, il fratello, le sorelle, i generi, la nuora, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno domenica 2 luglio, alle ore 9 ant.

S. Daniele 30 giugno 1911

Bingraziamen'o

La famiglia Zamparo riconoscente ringrazia tutti coloro che in tanti modi, vollero onorare il suo caro estinto

Luigi Zamparo

Sindacato Cooperativo Friulano

Avviso d'Assemblea.

I soci del Sindacato Cooperativo Friulano sono convocati in assemblea straordinaria nella Sede sociale in Udine, Via di Pramporo N. 4 per le ore 11 ant. del 13 corr. col seguente ordine del giorno.

I. Nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti.

II. Nomina di tre provviri.

III. Comunicazioni del Presidente.

IV. Eventuali.

Udine 1 Luglio 1911.

Il Presidente Francesco Martinuzzi.

Attittasi

fuori P. Cussignacco appartamento di 5 ambienti con corte, orto, lixivale e acqua.

Dirigersi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Persona

seria, volentieri sa, praticissimo disegno, rilievi e coperture lucidi cerca lavoro per casa e per ore d'ufficio da convenirsi.

Offerte 4982 presso Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

LE GRITZNER

sono le migliori biciclette e macchine per cucire

de Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio

In Tricesimo

Affittasi stagione estate-autunno casa ammobigliata da dividersi anche in due appartamenti, posizione centrale, sana, arieggiata con o senza scuderia.

Per visita locali e trattative rivolgersi signora: Maria Bisutti vedova Sbelzel in Tricesimo.

Rinomata Stazione Climatologica NUOVO GRANDIOSO Stabilimento Balneare ANDUINS (Villo d'Asto) 350 metri sul mare FONTE

Sotto-Ferro Magnesiacca

del Barquet da tempo conosciuta ed apprezzata.

BAGNI FREDDI - TERMALI - SOLFOROSI

Docce parziali e generali

Servizio Medico

Direttore Tecnico nello Stabilimento

Numerosi Alberghi - Poste - Telegrafi

Incantevole panorama.

Servizi vetture - Gite alpine

Per le Bicyclette BIANCHI

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE

Tricesimo

POLVERI D. MONTI

(Vedi avviso in quarta pagina)

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Casa di Cura

UDINE

Piazzale 26 Luglio - Telefono 3-38

per

MALATTIE NERVOSE

Medici

Dott. Cav. Domenico Calligaris

Dott. Prof. Giuseppe Calligaris

Docente di Neuropatologia

nella R. Università di Roma

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti

Tende

Coperte

Biancheria Uomo e Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO

FIRENZE

ROMA

GENOVA

TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Casa di Cura

per le malattie di

Naso, Gola

Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista

(approvata con decreto della R. Prefettura)

Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni

Camerò gratuito per malati poveri

Telefono 317

Cederebbesi

anche subito, negozio bene avviato

posizione ottima. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

Albergo d'Italia Piazzale Stazione Ferroviaria di VILLA SANTINA GARNIA

Nuova ed apposta costruzione secondo le più moderne esigenze - Sale da pranzo - Camere da letto - Illuminazione e suoneria elettrica W. C. - Ottimo servizio di cucina - Scuderia con noleggio cavalli a disposizione del sigg. Clienti - Recapito delle Corriere postali di Ampezzo e Gorto - Servizio speciale vetture dell'Albergo Trieste di Comeglians - Servizio Sanitario Dr. E. De Prato - Telegrafo e Telefono.

Il Proprietario R. Floreanini

Il Conduttore P. Gismano

Gli Automobili

Italia

sono i migliori; domandarne a chi li ha provati.

Via Cavallotti 44 - Auto-Garage Ing. Fachini - Udine.

Voiete l'economia e la immunità

corrosiva del vostro bucato? Adoperate tutti il sapone il

GATTO (Le Chat)

de la grande Savonnerie

C. Ferrier & Co.

MARSIGLIA

Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.

Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso:

CESARE SCOCIMARRO - Udine - Telef. 405

Stazione Climatologica Estivo-autunnale

GARNIA-PIANO D'ARTA

Provincia di Udine - 507 m. sul mare

Sorgenti minerali solfidrico - magnesiache e ferruginose

Stabilimento Idro-Elettro-Termoterapico

ALBERGHI POLDO

Illuminazione Elettrica - Ufficio Postale - Telegrafico, Telefono negli Alberghi.

Direttore medico e consulente Prof. Dott. Cav. Pio Marfori della R. Università di Napoli; residente nello Stabilimento

Servizio di Restaurant a tutte le ore

Pantheon a Table d'Hôte (servizio tavolini separati)

Primavera e autunno prezzi ridotti

Proprietario: Ditta Cav. Osvaldo Radina - Dereaffi.

MAGAZZINO LEGNAMI

G. & G. Fr.lli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito Esstechto per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

comuni e di lusso.

Deposito tavole piattate

ad incastro per pavimento.

Fabbrica e deposito Parchetti

Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

MOBILI

APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI

Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi

Udine, Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio - Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma

